

N O T I Z I A R I O

Il XIV Convegno di studiosi indetto dal nostro Centro

Nei giorni 27 e 28 agosto 1966, si sono svolti a Bagnoregio i lavori del Convegno annuale di studiosi, organizzato e indetto dal nostro Centro e giunto ormai alla sua quattordicesima edizione. Le riunioni sono state tenute nella romanico-gotica chiesa di S. Agostino, opportunamente attrezzata per contenere i numerosi intervenuti e per offrire loro una certa comodità. Anche questa volta ha arriso alla manifestazione un grande successo, per la valentia degli oratori e per la importanza dei temi trattati, tutti riferentisi alla vita, all'opera e al pensiero del Dottore Serafico.

Sia nella prima che nella seconda giornata lo scrittore Bonaventura Tecchi, Presidente del Centro, ha preso per primo la parola ed ha ampiamente riferito circa le più recenti attività del cenacolo, lodando in modo particolare i redattori del Bollettino-rivista « Doctor Seraphicus », del quale aveva veduto la luce da pochi giorni il tredicesimo numero annuale, contenente gli atti del quattordicesimo Convegno, un ampio notiziario e diverse illustrazioni.

Dopo aver ringraziato le autorità e le altre illustri persone intervenute alle riunioni e ricordato alcuni collaboratori del Centro, assenti per altri impegni già assunti, ha commemorato mons. can. don Oscar Righi, da poco tempo scomparso, che fu uno dei primi aderenti al cenacolo e fece sempre parte del Comitato Direttivo, nonché della Redazione del Bollettino « Doctor Seraphicus ». Di mons. Righi ha rammentato l'attività svolta in seno al Centro e gli importanti studi e le apprezzate pubblicazioni sulla dottrina e sull'opera di S. Bonaventura.

Ha invitato i giovani a collaborare a favore della istituzione bonaventuriana bagnorese e auspicato che la istituzione stessa non sia mai fatta morire, tenuto conto dell'opera di divulgazione della dottrina del grande Francescano di Bagnoregio da essa finora compiuta, riscuotendo consensi e lodi, e del carattere di spiritualità e di intellettualità che essa concorre a conferire alla patria del Dottore Serafico, mantenendo inalterata una tradizione di cultura, di umanesimo e di religiosità che fa onore alla cittadina.

Infine Tecchi ha presentato i singoli oratori, rammentandone meriti, attività e pubblicazioni, e rivolto un cordiale saluto e ringraziamento, sia agli oratori, sia ai componenti del coro accademico della Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, intervenuto per tenere concerti di musica polifonica durante il Convegno.

Nella prima giornata, l'avv. Vincenzo Ludovisi di Viterbo, particolarmente esperto in tutto ciò che riguarda il passato della Tuscia, ha parlato dei rapporti intercorsi fra S. Bonaventura vivente e la città di

Viterbo (« *Viterbo nella vita di S. Bonaventura* »), rammentando e commentando i sermoni tenuti dal Ministro Generale dei Minori a Viterbo negli anni 1268 e 1271 e facendo ampi cenni della lunga e agitata riunione dei cardinali a Viterbo che condusse alla elezione di Gregorio X (Tebaldo Visconti) e del contributo di utili suggerimenti recato dal Ministro per la felice conclusione della riunione. Molto interessanti, nella conferenza dell'avv. Ludovisi, anche i riferimenti alla gloriosa storia di Viterbo, specialmente durante il pontificato di Alessandro IV, quando la città cominciò a divenire, con una certa frequenza, residenza dei papi, i quali la abbellirono con quei superbi monumenti medioevali che tuttora costituiscono ammirati tesori architettonici e decorativi del capoluogo di provincia.

E' seguita la dotta e avvincente conferenza del P. M. Antonio Blasucci, O. F. M. Conv., professore di teologia alla Pontificia Facoltà Teologica « S. Bonaventura » dei Minori Conventuali di Roma, su uno dei temi più importanti e attraenti della dottrina del Dottore Serafico, e cioè sulla « *Ascesa a Dio secondo S. Bonaventura* ».

Il coro accademico della Università del Sacro Cuore, diretto dal maestro Arnaldo Petterlini e composto di elementi maschili e femminili, ha tenuto un eccellente concerto di musiche polifoniche religiose (dalle origini a J. S. Bach).

Seguite con grande attenzione e con manifesto godimento spirituale e intellettuale da parte del numeroso ed eletto pubblico sono state, nella seconda giornata, le bellissime conferenze tenute da due valenti studiosi e maestri: quella del prof. Pietro Pini, docente di Filosofia all'Università di Roma (« *L'itinerario bonaventuriano e il nostro* ») e quella del prof. Giuseppe Vecchi, docente di Storia della Musica all'Università del Sacro Cuore di Milano (« *La musica al tempo e nell'opera di S. Bonaventura e di Dante* »). Il coro accademico ha tenuto un secondo magistrale concerto, con musica sacra e profana del Rinascimento.

Tecchi, gli oratori, il maestro e i componenti del coro sono stati a lungo applauditi e complimentati.

Abbiamo veduto, fra i presenti alle riunioni, il Vescovo di Bagnoregio mons. Luigi Rosa, il Vescovo di Orvieto mons. Virginio Dondeo, il Vescovo Ausiliare di Viterbo mons. Roberto Spallanzani, l'on. Attilio Jozzelli, Deputato al Parlamento, il dott. Pandolfo, in rappresentanza del Prefetto di Viterbo, il dott. Farina, Capo di Gabinetto della Prefettura, il dott. Franco Bruni, Presidente della Provincia di Viterbo, il prof. Salvatore Arena, Sindaco di Viterbo, il comm. Ferdinando Micara, Presidente della Camera di Commercio di Viterbo, il prof. Alberto Pulselli, Capo dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Viterbo, il dott. Severini, Presidente della Cassa di Risparmio di Orvieto, il dott. Vittor Ugo Fracassini, Governatore del Distretto 108/L dei Lions Clubs Italiani, il P. M. Samuele Doimi, O. F. M. Conv., Segretario Generale dei MM. CC., il P. M. Giuseppe Abate, O. F. M. Conv., l'on. avv. Giuseppe Zampi, il prof. Mario Signorelli, Segretario della Accademia degli Ardenti di Viterbo, alcuni ufficiali superiori dei vari enti militari di Viterbo, l'avv. Salvatore Fumi di Orvieto, il comm. Gino Ricci di Orvieto, il prof. Crispino Ferri,

Direttore dell'Archivio Storico di Orvieto, il Comandante la Compagnia Carabinieri di Montefiascone, il Direttore Didattico di Orvieto, la prof. Maria Luisa Pettinelli di Orvieto, il prof. arch. G. M. Cerasa di Viterbo, il prof. Bruno Barbini di Viterbo, assieme alla famiglia, l'avv. Carlo Maestrini di Subbiano, la sig.ra prof.sa Mazzoleni, la signorina Amina Andreola, giornalista, mons. Latino Salotti di Montefiascone, il prof. conte Michelangelo Cagiano de Azevedo e famiglia, il prof. Piero Bormioli, vice-direttore della RAI per le trasmissioni all'estero, le famiglie Sensini-Fedeli e Sensini-Ortensi, il prof. Alessandro Gaddi, il prof. Angelo Pollidori, Preside del locale Istituto Tecnico Agrario Statale « Agosti », il comm. dott. Terenzio Bigiotti, Presidente degli Enti di Beneficenza « Fondazione Agosti », il prof. Ascenzio Taborra, l'avv. Sandro Salustri, i canonici don Saverio Ponziani e don Guglielmo Fagioli, l'avv. Angelo Pettirossi, la signora Lella Asprea, le famiglie di Bagnoregio Battaglini, Colesanti, Landi, Marini, Mancini, Petrangeli-Papini, Quintarelli, Rocchi, Taborra, Taschini, e altri dei quali ci sfugge il nome.

I componenti del coro accademico sono ripartiti per Milano la mattina del giorno 29, passando per le città di Montefiascone e di Orvieto, che hanno visitato. Nel Duomo di Orvieto hanno ripetuto, alla presenza di numerosi fedeli e turisti, i loro canti sacri.

* * *

Il VI Incontro del Cenacolo Bonaventuriano
di Montecalvo Irpino

Il *Cenacolo Bonaventuriano*, istituito fin dal 1959 presso l'Oasi Maria Immacolata di Montecalvo Irpino, per iniziativa della Provincia Minoritica Sannito-Irpina, prosegue, sotto la guida del suo animatore, il Ministro Provinciale P. M. Cherubino Martini, la sua intensa e nobile attività, intesa ad illustrare e divulgare la dottrina di S. Bonaventura, attività che noi Soci del Centro bagnorese seguiamo con ammirazione e compiacimento.

Il Cenacolo ci ha inviato in omaggio, e noi abbiamo letto con vero piacere e godimento, il 2° fascicolo della pubblicazione « INCONTRI BONAVENTURIANI » (Quaracchi - Firenze - Tip. del Collegio S. Bonaventura, 1966, pagine 109), che riporta gli Atti del VI Incontro tenuto dal Cenacolo a Montecalvo Irpino dal 27 al 30 settembre 1965 sul tema « *I privilegi di Maria SS. in S. Bonaventura* », che ha costituito « lo sviluppo logico di quello più generale svolto lo scorso anno (1964) » sotto il titolo « *La Madonna in S. Bonaventura* ».

Ed ecco i nomi degli oratori e i titoli delle relazioni e delle conferenze contenuti nel fascicolo:

1) « Presentazione » della Redazione, che illustra, fra l'altro, il programma che il Cenacolo si propone di svolgere negli anni che precedono il 7° centenario della morte di S. Bonaventura (A. 1974), in preparazione della solenne celebrazione della ricorrenza;

2) Relazione sull'attività del Cenacolo ed elenco dei Soci Onorari ed Ordinari del Cenacolo stesso;

3) P. M. Cherubino Martini, O. F. M., Ministro provinciale della Provincia Sannito-Irpina: Relazione introduttiva: « *S. Bonaventura un maestro sempre attuale* »;

4) P. M. Tito Szabò, O. F. M., professore di Teologia dogmatica nel Pontificio Ateneo Antoniano di Roma: « *L'Immacolato Concepimento di Maria in S. Bonaventura* »;

5) P. M. Gaudenzio Melani, O. F. M., noto scrittore di filosofia e teologia, già Direttore di « *STUDI FRANCESCANI* »: « *La Verginità della Madonna in S. Bonaventura* »;

6) P. M. Egidio Caggiano, O. F. M., già professore di Teologia dogmatica nel Pontificio Ateneo Antoniano e attualmente Ministro provinciale della Provincia Salernitano-Lucana: « *La Maternità divina di Maria SS. in S. Bonaventura* »;

7) P. M. Alberto Ghinato, O. F. M., Professore di Storia e Decano della Facoltà teologica del Pontificio Ateneo Antoniano: « *Maria SS. Assunta in Cielo nella dottrina di S. Bonaventura* »;

8) P. M. Bruno Koroshak, O. F. M., della Commissione per l'edizione critica delle opere di Giovanni Duns Scoto: « *La regalità di Maria in S. Bonaventura* ».

Il fascicolo n. 2 di « *INCONTRI BONAVENTURIANI* » reca un validissimo contributo ad uno degli argomenti più interessanti della dottrina di S. Bonaventura e sarà di prezioso ausilio a tutti gli studiosi, ammiratori e devoti del Serafico Dottore.

* * *

« Antica Terra » di Bonaventura Tecchi

Dato alle stampe soltanto da pochi mesi, l'ultimo libro del nostro illustre Presidente, lo scrittore Bonaventura Tecchi, dal titolo « *Antica Terra* » (Edizioni dell'Albero, Torino, 1967, pp. 158) ha riportato già un enorme successo.

Noi redattori del presente Bollettino, tutti bagnosi di nascita o per elezione, lodiamo questo autentico capolavoro di Tecchi, come lo hanno lodato e apprezzato tutti coloro che lo hanno letto e tutti i critici che lo hanno recensito, ma abbiamo, rispetto agli altri, una particolare e felice possibilità: quella di poter respirare, sfogliando le sue pagine, la ben nota e cara « aria di casa nostra ».

Il libro, che contiene 27 capitoli (racconti, scorci, impressioni e ricordi), è tutto una esaltazione delicata e spontanea, permeata di amore e di dedizione filiale, della terra alla quale Tecchi, non soltanto con gli scritti, ma anche con l'opera infaticabile e appassionata, ha dato e continua a dare tanto di sé: di quella regione che si identifica con il cuore

della etrusca Etruria e della medievale Tuscia e che segnatamente comprende le città e i territori di Viterbo, di Orvieto, di Bagnoregio e di Montefiascone. Una regione « antica », piena di seduzione e di mistero, ricca di memorie artistiche e storiche, umile e laboriosa, « coraggiosa » e un poco malinconica, e, soprattutto, non conosciuta ancora a fondo come meriterebbe.

Con questo libro, che consideriamo appartenere al novero delle sue migliori produzioni letterarie, Tecchi ha dedicato alla « sua » terra, alla « nostra » terra, un monumento che il tempo certamente non potrà distruggere e nemmeno scalfire.

* * *

La scomparsa del can. Leopoldo Quintarelli

Il 1° marzo del corrente anno è deceduto a Bagnoregio il molto reverendo sacerdote don Leopoldo Quintarelli, dottore in filosofia e teologia e canonico della cattedrale, dopo una vita improntata ad esemplare zelo religioso e ricca di attività apostoliche e culturali.

Fu dapprima segretario dello zio mons. Bonaventura Quintarelli, vescovo di Rieti, e, in seguito, tornato a Bagnoregio dopo la morte dello zio, disimpegnò, nell'ambito diocesano, diverse mansioni, fra cui quelle di parroco di Castel Cellesi, di componente del Capitolo della cattedrale, di Direttore Diocesano, per oltre trenta anni, delle Opere Missionarie e di cappellano della chiesa della Madonna di Loreto in Bagnoregio. Fu insegnante di religione nel Seminario Vescovile e nella Scuola Statale di Avviamento Professionale, nonché provetto organista in cattedrale.

Studio di storia locale, dette alle stampe diverse monografie per illustrare la vita e il culto di S. Vittoria, Martire e Vergine Romana, e di S. Bernardo Janni, da Bagnoregio, vescovo nell'VIII secolo di Vulci e di Castro, e per esporre le memorie riguardanti alcune chiese di Bagnoregio.

Di recente aveva donato alla cattedrale una insigne reliquia di S. Bernardo, contenuta in un preziosissimo reliquiario, e fatto predisporre, a sue spese, una artistica nicchia in cattedrale per custodire detto reliquiario.

Questo Centro, che lo ebbe fra i suoi Soci, desidera far pervenire alla distinta famiglia Quintarelli le più sentite e sincere condoglianze.

* * *

Onorificenza

Il socio del nostro Centro P. M. ACCURSIO FAGGIANO O. F. M., del convento minoritico di Galatina (Lecce), è stato nominato, per i suoi meriti di scrittore e oratore sacro, Accademico della Tiberina. Ci congratuliamo vivamente, per la meritata onorificenza, con il nostro illustre e affezionato consocio.

F. P. P.

ELENCO DEI SOCI DEL CENTRO

(oltre i nominativi già pubblicati nei precedenti bollettini)

Soci Ordinari

- 81) BROUSSARD dott. prof. Paolo, Valmontone
82) DE SIMONE sac. don Giuseppe (don Pinuzzo), Vico Equense

La quota sociale Anno 1967 per i Soci Ordinari è di L. 1.000. I signori Soci Ordinari, ai quali viene inviato gratuitamente il presente Bollettino, sono vivamente pregati di regolarizzare la loro posizione amministrativa.

CONTRIBUTI A FAVORE DEL CENTRO (Nell'anno 1966)

Signora Luigia Fedeli-Sensini, Roma	L.	5.000
Dott. Maria Onida, Assisi	»	1.000
P. M. Fedele Prati, O.F.M., Parma	»	8.000
Pro Loco di Bagnoregio	»	50.000
Avv. Vincenzo Ludovisi, Viterbo	»	5.000
Col. Giovanni Battista Egidi, Viterbo	»	10.000
N. N.	»	1.000
Ministero della P. I., Direzione Generale Accademie e Bi- blioteche	»	500.000
Prof. Raffaele Pagano, Napoli	»	3.000

PUBBLICAZIONI DEL CENTRO

Presso la Segreteria del Centro sono in vendita le seguenti opere, edite a cura del Centro stesso:

Mons. Francesco Macchioni: *Storia civile e religiosa della città di Bagnoregio dai tempi antichi fino all'anno 1503*, Viterbo, Stab. Tip. Agnesotti, 1956, pp. 620, ill., L. 2.000.

Prof. Alessandro Gaddi, *Il carattere pedagogico-mistico della filosofia di S. Bonaventura*, Viterbo, Stab. Tip. Agnesotti, 1958, pp. 170, L. 1.000.

Dott. Francesco Petrangeli Papini, *S. Bonaventura da Bagnoregio - (Vita, glorificazione e culto)*, Viterbo, Stab. Tip. Agnesotti, 1962, pp. 478, n. 23 ill., L. 2.000.

Bollettino « *Doctor Seraphicus* » (numeri 1 - 14, salvo gli eventualmente esauriti): prezzi vari.

IL COMITATO DI REDAZIONE

CAGIANO de AZEVEDO Michelangelo
GADDI Alessandro
PETRANGELI PAPINI Francesco, redattore-capo
SALUSTRI Sandro
TECCHI Bonaventura, responsabile

*Pubblicazione autorizzata dal Presidente del Tribunale di Viterbo
in data 23 agosto 1954, con iscrizione al N. 84 reg. Stampa.*

STABILIMENTO TIPOGRAFICO AGNESOTTI - VITERBO

